



Che ci faccio qui?

Sono **Giulia Simi** e sono candidata nella lista “**Per Corradi Sindaco**”, con Claudio Martelli come capolista. Insegno algebra all’università e sono radicale. Forse saprete qualcosa di me dai giornali o perché mi avete incrociato ai tavoli di raccolta firme in piazza Salimbeni, magari in gennaio, con sciarpa e guanti, o sotto il sole di Ferragosto.

Ho sempre fatto politica per strada, e ora voglio portare le mie ragioni dentro il palazzo comunale. Penso che ce ne sia bisogno per una **Siena liberale, laica e democratica**.

Penso che sia necessario garantire la trasparenza delle istituzioni e il riconoscimento del merito. Serve un’**anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati** per dare corpo al principio einaudiano del *conoscere per deliberare*. Il sito del Comune deve contenere tutte le informazioni su sindaco, assessori e consiglieri relativamente a: stipendi, presenze in Consiglio comunale, proprietà, assistenti, votazioni, interventi. E inoltre: l’elenco dei nominati dal Comune nelle società controllate o partecipate, i loro curriculum, i loro stipendi; tutti i bilanci del Comune e delle controllate o partecipate, le cifre e i nomi delle società che vincono appalti.

Penso che il principio di laicità, che garantisce le scelte di ciascuno, credente o non credente, debba essere affermato a tutti i livelli istituzionali. Servono **registri comunali dei testamenti biologici e delle unioni civili**.

Penso che occorra **fare luce nella selva delle aziende controllate o partecipate** per separare il ruolo di garanzia istituzionale dalla responsabilità manageriale. Serve una ricognizione degli assetti societari **per valutare le reali competenze e gli eventuali conflitti d’interesse degli attuali nominati** e stabilire l’incompatibilità per tutta la durata della consiliatura tra la carica di consigliere comunale e quella di membro a vario titolo degli organi delle società controllate o partecipate comunali, provinciali e regionali.

Penso che i cittadini debbano avere la reale possibilità di incidere sulle politiche comunali anche se non si è vicini alle elezioni. Serve una **modifica dello Statuto comunale per introdurre sia il referendum abrogativo vincolante**, come in Svizzera, **sia quello consultivo**, con l’obbligo del Consiglio comunale di esprimersi sul quesito referendario.

Penso che l’istituzione comunale non debba partecipare alle attività economiche e che quindi occorra distinguere i servizi dagli “affari” – intendendo per “affari” non solo ricavare profitti, ma anche crescere e mantenere clientele. Serve **programmare l’uscita del Comune da tutte quelle società controllate o partecipate i cui servizi potrebbero essere offerti dai privati**, fermo restando il controllo pubblico su costi e qualità dei servizi erogati. La presenza del Comune spesso ostacola l’iniziativa privata e non supplisce alla sua mancanza.

Penso che l’economia della città non possa essere basata solo sul terziario pubblico. Serve una **radicale semplificazione, per quanto di competenza del Comune, delle pratiche burocratiche** al fine di facilitare le iniziative imprenditoriali.

Penso che sia necessario **rivedere le linee di fondo del piano regolatore** che ha prodotto negli ultimi anni una crescita esponenziale del patrimonio edilizio di cui non si capisce la necessità visto l’attuale trend demografico. Tanto più che la crescente disponibilità di abitazioni non ha comportato una significativa diminuzione dei prezzi. Serve che il Comune riveda la politica delle licenze edilizie e nel contempo incentivi gli **interventi per la messa a norma antisimica e il rispetto delle norme relative all’efficienza energetica e al rischio idrogeologico**. Questo tipo di interventi deve riguardare in primo luogo il patrimonio edilizio comunale.

C’è bisogno del tuo appoggio e del tuo voto per una Siena liberale, laica e democratica.

**VOTA GIULIA SIMI
UN VOTO RADICALE
NELLA LISTA**





Giulia Simi è docente di Algebra e di Informatica teorica al Dipartimento di scienze informatiche e matematiche "Roberto Magari" dell'Università di Siena.

Tra i fondatori dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, ne è attualmente vicesegretaria. È stata eletta di recente presidente del Comitato nazionale di Radicali italiani.

Nel 2002 ha organizzato a Siena l'incontro tra Luca Coscioni e il premio Nobel per la letteratura José Saramago, che in seguito accettò la carica di presidente dell'Associazione Luca Coscioni.

Nell'ambito delle campagne del Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito ha ospitato incontri a Siena con Umar Khanbiev (ex ministro della Sanità del governo ceceno in esilio), Vanida Thephsouvanh (presidente del Forum "Asia-Democrazia"), Ong Thong Hoeung autore del libro "Ho creduto nei khmer rossi".

E' stata tra i promotori del Congresso mondiale per la libertà di ricerca scientifica, svoltosi a Roma dal 16 al 18 febbraio 2006.

Nel 2007 ha contribuito a organizzare a Siena il convegno "L'attualità di Ernesto Rossi a 40 anni dalla scomparsa", che ha visto la partecipazione di Marco Pannella ed Emanuele Macaluso.

Ha animato il movimento referendario contro la legge sulla fecondazione assistita in Toscana ed è molto impegnata sui temi dell'eutanasia e del testamento biologico.

Ha promosso la realizzazione di un'indagine conoscitiva del Parlamento italiano sul fenomeno dell'eutanasia clandestina.

Ha condotto la battaglia per la somministrazione della RU486 nell'ospedale di Siena.

Ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha preparato gli emendamenti presentati dai parlamentari radicali alla legge Gelmini di riforma dell'università.

Collabora con *Agenda Coscioni*, *Agenzia Radicale*, *Quaderni Radicali*, *Notizie Radicali*.

Puoi trovarla su **Facebook**

www.sienaradicale.it

<http://www.giuliasimi.blogspot.com/>

**VOTA GIULIA SIMI
UN VOTO RADICALE
NELLA LISTA**



**C'è bisogno del tuo appoggio e del tuo voto per
una Siena liberale, laica e democratica**